



LIBANO: OPERE DEL CONTINGENTE ITALIANO

È stato inaugurato, presso il sito archeologico di Tiro, nel Libano meridionale, la nuova recinzione dell'Ippodromo romano e del nuovo camminamento della Palestra romana, realizzate dal contingente italiano in Libano, impegnato nella missione UNIFIL. L'ippodromo romano di Tiro è il terzo più grande e meglio conservato del mondo. Costruito nel II secolo avanti Cristo, è lungo 480 metri e largo 160 metri e poteva accogliere 30 mila spettatori, che assistevano alle popolari corse con i carri. Hanno partecipato il Gen. Luigi Francavilla, comandante del settore ovest, su base brigata aeromobile "Friuli", Abdul Mohsen Al Hussein, Sindaco della città di Tiro, Ali Badawi, direttore dei siti archeologici e Ahmed Seklaoui, console onorario di Tiro. Obiettivo dei progetti è quello di preservare il patrimonio archeologico di Tiro sviluppando il turismo locale. Il contingente italiano ha lavorato per la messa in sicurezza dell'area archeologica, realizzando la recinzione dell'Ippodromo romano. Inoltre, nella palestra romana è stato realizzato un camminamento. Le nuove barriere consentiranno di proteggere gli scavi. "Si tratta di un progetto che testimonia la nostra cooperazione e il serio impegno dell'Italia con il popolo libanese. La città di Tiro è patrimonio dell'umanità, riconosciuto dall'UNESCO, che noi tutti dobbiamo preservare e salvaguardare. Da parte nostra ci sarà sempre il massimo impegno e vi saremo sempre vicini" ha detto il Gen. Francavilla, che ha sottolineato l'importanza di tali iniziative nell'ambito della risoluzione 1701 del Consiglio di sicurezza dell'ONU per la stabilizzazione del Sud del Libano. "Grande apprezzamento" per l'intervento, portato avanti dalla cellula CIMIC del Sector West, è stato espresso dal Sindaco di Tiro, che ha ricordato il rapporto di fratellanza e amicizia che c'è con i militari italiani: "L'Italia è stata ed è ancora tra i principali Paesi sostenitori del Libano e quello che avete fatto per il governo libanese con UNIFIL e la Brigata Friuli non potremo mai dimenticarlo".

OGGI A VALDIERI: "IL GESSO DELLA REGINA"

Oggi si terrà il 1° *Flyfishing Valdieri Day* dove sarà presentata la nuova Riserva di pesca *Il Gesso della Regina - Flyfishing Valdieri* e le attività promozionali ad essa collegate.



ROMA

Gran imbarazzo della nobiltà romana: un principe accusato di "ingiuria con l'aggravante dell'odio razziale".

Il 7 maggio 2007, Don Bante Maria Boncompagni Ludovisi, si sarebbe rivolto ad una negoziante con le parole "sporca ebrea dovresti andare di nuovo ai forni, troppo poco quello che vi hanno fatto" che se risultano vere, sono condannabili dalla moralità, dal buon senso e dall'educazione prima ancora che dalla legge.

Una seconda persona, Giuseppe Di Nepi, è anch'egli indagato per ingiuria, aggravata dall'odio razziale, in risposta ad "un gesto volgare" di Don Bante Boncompagni.

La prima udienza del processo si è svolta davanti alla quinta sezione del Tribunale lo scorso il 25 gennaio, la prossima sarà il 29 aprile e saranno ascoltati i due imputati ed i titolari del negozio.

I Principi Boncompagni-Ludovisi Principi di Piombino discendenti diretti dal Principe Don Rodolfo (1832-1911) sono: Don Ugo Maria (1856-1935); Don Francesco Antonio Maria (1886-1955); Don Gregorio (1910-88); Don Nicolò Francesco, nato il 21 gennaio 1941, il cui terzo figlio è Don Bante Maria (nato a Ginevra l'8 ottobre 1970).

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it
www.tricolore-italia.com